

REGIONE ■ IL GRUPPO CONSILIARE SI RIVOLGE ALLA CORTE DEI CONTI

Rottamazioni d'oro: esposto 5 Stelle

4,6 milioni per liquidare 30 dirigenti alla pensione. La Giunta: «E' un risparmio»

■ Sarà la Corte dei Conti a doverci esprimere sul provvedimento con il quale nelle scorse settimane la Giunta Chiamparino ha deciso l'uscita anticipata dal lavoro per 30 dirigenti regionali.

A chiamare in causa i giudici contabili il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle che, ipotizzando l'uso improprio delle risorse pubbliche e un potenziale danno erariale per l'ente, ha presentato formale esposto contro una misura presa col beneplacito dei sindacati anche grazie ai 4,6 milioni di euro che la Regione ha stanziato come incentivo per chi sceglierà l'esodo volontario.

«Riceveranno una "buonuscita" che arriva fino a 175mila euro anche coloro che hanno già raggiunto l'età pensionabile o che andranno in pensione tra pochi mesi - lamenta il gruppo regionale pentastellato -. In pratica un regalo fatto ai dirigenti, quando per i precari della Regione non si



152 milioni l'anno. La spesa della Regione per il personale, il 2% del bilancio complessivo dell'ente, contro una media delle altre Regioni che va dall'1,2% all'1,7%. Il vicepresidente e assessore al Bilancio Aldo Reschigna punta a ridurla del 10% "pensionando" 250 dipendenti (sugli attuali 2.035) e 30 dirigenti (dagli attuali 131). Mai i primi passi in questo senso fanno discutere

trovano le risorse, i cittadini piemontesi faticano a trovare un lavoro o a tenerlo e il "commis-

sario" Chiamparino va a Roma a chiedere di spalmare i debiti che non riusciamo più a pagare».

Da parte sua, la Giunta regionale ricorda invece che la decisione, assunta nell'ambito del più vasto piano di contenimento dei costi sul personale definito nelle scorse settimane, rappresenta in realtà l'attuazione di un accordo sindacale preso dal precedente esecutivo Cota nel 2013 e che "confrontando i costi della risoluzione consensuale a quelli della risoluzione unilaterale è emerso un risparmio per l'amministrazione regionale di circa 500mila euro".

Certamente curiosa una delle previsioni dell'intesa: precisato che "non si concluderanno più accordi di questo genere", la Giunta Chiamparino ha infatti previsto che i 30 dirigenti rottamandi possano "versare a titolo volontario una parte o tutta l'indennità riconosciuta (... , destinandola) in modo vincolato a finanziare o favorire alcune situazioni di maggiore criticità del personale delle varie categorie".

Ezio Massucco